

L'istruzione, gli scenari

Tenta suicidio sul web salvata dalla docente «Sensibilità decisiva»

►Lorito: «Segnalazione fondamentale alla Federico II aiutati 5mila ragazzi»

►Nicoletti: «Nel piano della Vanvitelli previsto centro di sostegno psicologico»



I RETTORI Gianfranco Nicoletti dell'Università Vanvitelli; sopra Matteo Lorito della Federico II di Napoli

LA STORIA

Maria Beatrice Crisci

«La sensibilità dei docenti è molto importante. È fondamentale». Così il rettore dell'Università "Federico II" di Napoli, Matteo Lorito, commenta la vicenda del tentativo di suicidio di una studentessa casertana di 18 anni sventato grazie alla segnalazione di una docente. Il rettore, però, preferisce non entrare nel merito dell'accaduto.

La notizia è drammatica, anche se l'epilogo fortunatamente è stato diverso. E soprattutto è la spia di un malessere generale, comune alle nuove generazioni, che appaiono sempre più fragili, più impreparate ad affrontare le difficoltà. A salvare la vita alla studentessa della "Federico II" sono stati i poliziotti della Questura di Caserta, allertati da una docente che aveva intuito su un social network le intenzioni della ragazza trovata nel suo appartamento in città con ferite ai polsi provocate da tagli.

Quanto accaduto ieri sposta l'attenzione anche sull'attività di prevenzione, spesso garantite in ambito universitario. D'altronde la "Federico II" già da anni è impegnata attivamente su questo fronte, avendo creato Sinapsi, il centro di ateneo per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o difficoltà temporanee. Offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione alla vita universitaria. Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti. Lo sottolinea il



L'INTERVENTO DEI POLIZIOTTI HA SALVATO LA VITA A DICOTTENNE TROVATA IN CASA CON TAGLI AI POLSI

rettore: «La Federico II è una grande istituzione universitaria - dice - e sarebbe assurdo se non fosse non solo preparata, ma se non investisse su queste problematiche. Il centro Sinapsi da quando è nato ha aiutato più di 5mila ragazzi. E aiuta tutti, da chi non riesce a superare l'esame allo studente che ha bisogno di un sostegno di ascolto o psicologico, fino ad arrivare a chi necessita di intervento psichiatrico. Abbiamo stipulato, infatti, un accordo con l'Asl Napoli 1 e anche con le altre Asl di Napoli, per cui si ha un collegamento diretto. In tal modo questi ragazzi vengono direttamente sostenuti dalle Aziende sanitarie». Lorito aggiunge: «In più abbiamo un sistema di ascolto e di segnalazione che va al di là della persona. Se uno studente viene a conoscenza di qualcosa di brutto che riguarda un amico o un'amica può segnalarlo

anonimamente a Sinapsi, che immediatamente si prende cura di questi giovani». E ancora ricorda: «Sinapsi è una struttura importante, in cui lavorano decine di persone ed è a disposizione anche dei docenti e del personale amministrativo. Abbiamo poi il centro di ascolto del Cug, il Comitato universitario per la gestione di tutte le difficoltà relazionali all'interno dell'Ateneo. In tutti i dipartimenti ci sono professori che sono allertati e incaricati di monitorare la situazione. Su ottantamila studenti, ragazzi e ragazze che hanno "sofferenza" purtroppo si trovano». Il rettore conclude sottolineando che «in continuazione cerchiamo di tranquillizzare gli studenti, cercando di non instaurare in loro una condizione competitiva. È un messaggio che diamo in tutte gli eventi che organizziamo. Abbiamo un centro di ascolto per le fa-

miglie che vedono i loro figli in difficoltà. Naturalmente riusciamo a intervenire quando c'è un'indicazione».

LA LINEA

Le stesse criticità giovanili si registrano anche all'Università "Vanvitelli", che pure si sta ponendo al passo con i tempi. Lo conferma il rettore Gianfranco Nicoletti: «L'università è un luogo di accoglienza, di formazione, ma allo stesso tempo deve mettere in atto tutti quegli strumenti per sostenere qualsiasi tipo di reazione da parte degli studenti. Nel mio nuovo piano strategico ho previsto un centro di sostegno psicologico non solo per gli studenti, ma anche per i dipendenti e i docenti. Abbiamo già deliberato in consiglio una struttura con un responsabile, i docenti come supporto e tutto quello che necessita per poter sostenere quanti ne ab-

biano bisogno o che sentano la necessità. Sono tutti strumenti necessari affinché si riesca a intercettare il malessere molto prima». Il rettore specifica: «Questa struttura avrà sede a Caserta ma sarà aperta agli studenti di tutti i dipartimenti, dei vari corsi di laurea, agli specializzandi e ai dottorandi, ai docenti. Deve essere un centro che sia capace di intercettare tutte le necessarie azioni per poter dare un supporto a qualsiasi elemento della mia università, anche ai familiari. Il malessere ha sempre più origini, non è solo legato allo studio o a un evento della vita. La capacità di essere accoglienti, di ascoltare, ma anche di sapersi relazionare con le persone più fragili è importante. E la passione di chi abbraccia questa professione è anche la capacità di poter affrontare qualsiasi tipo di necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provvedimento del questore

Minacce e schiaffi a un coetaneo per una ragazza contesa: ammonito bullo 14enne

Minacce a un coetaneo su WhatsApp, poi l'affronto in strada davanti ad altri ragazzi per una ragazza contesa. Protagonista della vicenda un 14enne che ha ricevuto un ammonimento dal questore Andrea Grassi per gravi atteggiamenti di bullismo. Un'azione che rientra nell'ambito di una serie più ampia di provvedimenti notificati dalla Polizia di Stato di Caserta, nei giorni scorsi, in materia di prevenzione. Circa 100 i provvedimenti adottati,



LA MISURA Provvedimento del questore Grassi

tra cui circa 40 fogli di via obbligatori, misura di prevenzione che obbliga le persone socialmente pericolose al rientro nei comuni di abitazione dimora, e 15 ammonimenti per violenza domestica e atti persecutori. Tra i provvedimenti fa un certo effetto l'ammonimento nei confronti del 14enne, che prima ha minacciato un coetaneo, con messaggi WhatsApp, poi lo ha affrontato in strada e lo ha schiaffeggiato in presenza di

altri ragazzi. Secondo quanto emerso dall'indagine degli agenti della Divisione Anticrimine della Questura, il movente del violento atto di bullismo sarebbe riconducibile a motivi di gelosia per una ragazza contesa. La possibilità di ricorrere all'ammonimento nei confronti di ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 14 anni è stata introdotta, nel 2023, dal cosiddetto "Decreto Caivano", che ha già trovato diverse applicazioni nel Casertano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Lombardo Radice, presto i lavori ma la primaria non sarà soppressa»

L'EDILIZIA

Daniela Volpecina

L'edilizia scolastica - e in particolare il futuro della "Lombardo Radice" e i lavori alla "Dante Alighieri" - al centro del question time al Comune. «A Caserta mancano da anni una programmazione e una linea politica chiara sulle scuole - ha detto il consigliere di FdI, Paolo Santonastaso - e la vicenda del complesso di via Roma ne è la riprova con 200 famiglie della primaria che solo poche settimane prima della ripresa dell'anno scolastico hanno saputo che i loro figli sarebbero stati trasferiti in piazza Cavour. Vorremmo conoscere i motivi per i quali le elementari non sono state inserite nel progetto di abbattimento e ricostruzione del plesso di via Roma e se la primaria verrà

soppressa. A causa di questo clima di incertezza, la scuola ha perso circa 50 alunni che hanno richiesto il nulla osta». L'assessore Maria Gabriella Grassia ha replicato che «la primaria resterà in piazza Cavour fino alla fine dei lavori in via Roma e non verrà soppressa. Il codice verrà riprogrammato quando ci sarà lo spostamento, lì dove avverrà lo spostamento». E sul cantiere in via Roma, ha aggiunto che «i lavori partiranno il prima possibile». È stato invece il consigliere di Ca-

GRASSIA RASSICURA I CONSIGLIERI «DANTE ALIGHIERI IN SICUREZZA» EX ONMI, APPELLO AD ACCELERARE

serta Decide, Raffaele Giovine a chiedere lumi sulla messa in sicurezza della "Dante Alighieri" dopo la caduta dei calcinacci: «Abbiamo presentato due progetti per la ristrutturazione e l'adeguamento sismico - ha spiegato l'assessore - speriamo di ottenere i finanziamenti necessari. Nel frattempo è stato rimosso tutto l'intonaco della facciata interessata proprio per garantire l'incolumità degli studenti e del personale». Ieri, intanto la ditta che si occupa di manutenzione è stata impegnata nel plesso della Ruggiero in via Montale, mentre è previsto per oggi un ulteriore sopralluogo nelle scuole per verificare il funzionamento e l'eventuale sostituzione delle caldaie.

IL QUESTION TIME

Riflettori ieri accesi anche sulla riqualificazione dell'ex Onmi in viale Beneduce: «Da circa 4 anni

ha detto Giovine - attendiamo che venga bandita la gara per i lavori che trasformeranno l'ex rettorato in una Casa del sociale. Non comprendiamo i motivi per i quali l'iter amministrativo non sia ancora stato completato. Il timore è che il problema sia di natura politica. Invito gli assessori ad accelerare e a lasciare un segno del loro passaggio in città. Nel caso dell'ex Onmi, c'è tempo fino a febbraio, poi si rischia di perdere i fondi e di dover dire addio all'opera». «Non accetto critiche strumentali - la replica dell'assessore alle finanze, Carmine Lasco - in soli due mesi e mezzo questa giunta ha già prodotto decine di atti consultabili all'albo pretorio e lasciato alla città una eredità importante per il futuro sviluppo economico del territorio. Stiamo affrontando problematiche che non sono nate ieri ma che si trascinano da de-



IN AULA Ieri il question time

cenni». A tranquillizzare il consigliere e una delegazione dell'ex Canapificio, presente in aula per un presidio pacifico, è stata l'assessore al patrimonio, Anna Papa: «Il progetto si realizzerà. È stato approvato l'accertamento in entrata dei fondi, poi si procederà con la determina a contrarre e a seguire la gara». L'obiettivo è far partire i lavori entro gennaio. «Ci auguriamo - ha detto Mimma D'Amico dell'ex Canapificio - che questa giunta riesca a consegnare i locali ristrutturati

entro il 2025. Noi continueremo a vigilare perché Caserta ha bisogno di spazi sociali».

A tenere banco ieri anche le politiche sociali con due interrogazioni di Pasquale Napoletano e Paolo Santonastaso (FdI) che hanno evidenziato la gravità della sospensione, per ben 23 giorni, di servizi essenziali quali l'assistenza domiciliare a disabili e anziani, con disagi per 86 famiglie. Nel mirino anche il ritardo nei pagamenti agli operatori delle coop. Grassia, nell'evidenziare che il problema è stato superato con l'aggiudicazione di una nuova gara, ha assicurato che «con l'accelerazione impartita all'azienda speciale sarà possibile già da gennaio migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi. Entro novembre verrà portato in consiglio il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per far fronte ai pagamenti pregressi dovuti alle cooperative». E in relazione alla cronica carenza di personale che in questo settore può contare solo su due unità, ha aggiunto: «Il Comune ha presentato una richiesta per assumere nel 2025 24 assistenti sociali per gestire dall'interno alcuni servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA